



Municipio della Città di Naso

Provincia di Messina

Piazza Roma, 10 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 961060 - 961307
☎ +39 0941 961041 - P. IVA 00342960838



Posta Elettronica Certificata comunenaso@pec.it

UFFICIO DEL SINDACO

Ordinanza Sindacale n° 01 dell'8 gennaio 2015

OGGETTO: misure urgenti dirette a fronteggiare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono degli animali domestici d'affezione.

IL SINDACO

PREMESSO:

Che, sempre con maggiore frequenza pervengono all'Ente segnalazioni da parte di privati cittadini in merito all'incivile pratica dell'abbandono degli animali domestici all'interno del territorio comunale;

Che, la locale Polizia Municipale è costantemente impegnata per fronteggiare la recente recrudescenza del fenomeno del randagismo canino;

Che, l'Amministrazione comunale si è da tempo attivata per prelevare dal territorio i cani vaganti e/o abbandonati, attuando campagne di adozione e contestualmente affidando oltre 70 cani a privati cittadini, collaborando altresì a campagne di sterilizzazione;

Che, allo scopo di contrastare efficacemente e durevolmente tale fenomeno, l'Amministrazione comunale ha intenzione di predisporre un organico programma di interventi, il quale prevede tra l'altro:

- l'immediata individuazione di un sito ove realizzare un rifugio provvisorio per il ricovero contingente/temporaneo di cani e gatti;
- una urgente campagna di sterilizzazione dei cani randagi e padronali, preferibilmente con il Servizio Veterinario dell'A.S.P. di Messina, ovvero anche ricorrendo a convenzioni con medici veterinari liberi professionisti, provvedendo al contempo, nel periodo di custodia dei cani non rivendicati da alcun proprietario, ai trattamenti terapeutici e antiparassitari, oltre che alle operazioni di anagrafe canina (con apposizione del *microchip*);
- il rapido avvicendamento dei cani custoditi in via assolutamente provvisoria nel rifugio per il ricovero degli animali abbandonati nel Comune di Naso, incentivando le adozioni degli stessi;
- la reimmissione sul territorio dei cani sterilizzati non aggressivi (ovvero identificabili come cani di quartiere o di contrada) anche in funzione di presidio contro l'arrivo di nuovi soggetti inselvaticati;
- azioni di informazione e formazione particolarmente rivolte ai proprietari, per il miglioramento della cultura della convivenza tra cittadini e cani avvalendosi anche dell'apporto delle Associazioni animaliste locali;
- una capillare azione di controllo a campione applicando con rigore le sanzioni previste in caso mancata iscrizione all'anagrafe canina e di scorretta gestione dei

cani padronali (mancata pulizia delle deiezioni, conduzione senza museruola e guinzaglio, ecc.);

Ritenuto che occorre trovare con urgenza un'area pubblica, adatta e disponibile per la costruzione, ovvero adattare l'eventuale struttura esistente – di proprietà dell'Ente – per la realizzazione di un luogo atto alla temporanea permanenza di cani e gatti, il quale dovrà essere ubicato sufficientemente lontano dal centro abitato;

Considerato che esiste sul territorio una rete di persone e di Associazioni operanti nell'ambito della protezione degli animali, che intendono offrire collaborazione per la cura dei cani reimmessi sul territorio, il monitoraggio del loro stato di salute e la segnalazione di ogni possibile difficoltà o disagio nel rapporto tra cittadini e cani;

Considerato che nei comuni vicini non sono presenti canili comunali o consortili a cui poter affidare la custodia ed il mantenimento dei cani e/o gatti randagi recuperati sul territorio comunale;

Ritenuto che la stipula di eventuali convenzioni con i privati per l'accalappiamento e la custodia dei randagi, debba considerarsi l'ultima delle possibili soluzioni per ovviare al problema del randagismo, stante il proliferare di una pericolosa quanto onerosa prassi che si sta trasformando in un vero e proprio business dei cani randagi, che vede improvvisati "imprenditori", senza scrupoli né sensibilità verso gli animali, impegnati nell'aggiudicarsi le potenziali convenzioni con i Comuni e le A.S.P.;

Vista la nota prot. n° 13800 del 04.12.2014 a firma del Corpo di Polizia Municipale di Naso, con la quale è stato forfettariamente stimato in € 10.000,00 il costo annuo di dell'eventuale custodia e consequenziale ricovero presso canili privati degli animali randagi recuperati nel territorio comunale di Naso;

Preso atto che anche nell'ipotesi in cui il Comune non ha un proprio canile è obbligato a provvedere, a proprie spese, alla cattura ed al ricovero di cani randagi;

Dato atto che il Comune di Naso ha deciso in piena autonomia di attrezzare un luogo atto alla temporanea permanenza di cani e gatti abbandonati, circoscrivendo e limitando tale servizio al solo Comune di Naso, senza possibilità alcuna di estendere il servizio, neanche a pagamento, ai comuni limitrofi;

Considerato che il Comune di Naso protegge e tutela gli animali d'affezione e quelli selvatici, favorendo le condizioni più idonee di convivenza con le diverse specie viventi. Il Comune si fa altresì promotore di iniziative mirate alla tutela diretta e concreta degli animali, alla prevenzione ed alla repressione dei maltrattamenti ed allo sviluppo di una cultura del rispetto delle giovani generazioni verso tutti gli animali;

Vista la "Carta dei diritti degli animali" proclamata dall'UNESCO nel 1978, che recita "*Ogni animale appartenente ad una specie che vive abitualmente nell'ambiente dell'uomo ha il diritto di vivere e di crescere secondo il ritmo e nelle condizioni di vita e di libertà che sono proprie della sua specie*";

Visti il D.P.R. n. 320 del 1954 e la Legge n. 281 del 1991 assegnano ai Comuni l'onere di farsi carico della custodia dei cani randagi e a provvedere alla costruzione di canili rifugio;

Ritenuto che, i realizzandi locali dovranno necessariamente rispettare i criteri minimi per la tutela del benessere fisiologico, ecologico ed etologico dei cani e gatti che verranno ospitati, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, pertanto, gli animali dovranno godere di ricoveri adeguati, in una zona riparata dalle intemperie ed orientata in modo da evitare il rigore venti freddi, nonché limitare le ore di esposizione al sole nella stagione estiva, e, inoltre, provvisti di rifugi del tipo cuccia (rialzata rispetto al pavimento);

Considerato che, nel caso di specie, ricopre un ambito di grande importanza l'educazione delle giovani generazioni ad un corretto rapporto con gli animali, infatti, diventa fondamentale prevedere che nelle scuole di ogni ordine e grado si discuta del rispetto per gli animali, della loro sensibilità e sofferenza, dei loro diritti;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la L.R. n. 15 del 03.07.2000;

Visto Decreto Presidenziale del 12 gennaio 2007, n. 7 (decreto di attuazione della L.R. n° 15/2000);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato quale ricorso temporaneo a speciali forme di gestione del patrimonio comunale in deroga alle vigenti normative, al solo fine di garantire il massimo livello di tutela della salute pubblica e di sicurezza della pubblica e privata incolumità.

ORDINA

- 1) all'U.T.C. di NASO, di provvedere con estrema urgenza all'immediata individuazione di un sito ove realizzare un rifugio provvisorio per il ricovero contingente/temporaneo di cani e gatti abbandonati nel territorio comunale, conferendo all'uopo incarico a ditta specializzata per l'adeguamento funzionale dei locali della struttura comunale che verrà ritenuta idonea per la realizzazione del luogo atto alla temporanea permanenza di cani e gatti randagi;
- 2) di ricoverare, custodire e mantenere presso i realizzandi locali di cui al punto precedente i cani e gatti recuperati e/o abbandonati, per il tempo strettamente necessario alla definitiva sistemazione, secondo i criteri previsti dalla vigente normativa di settore, privilegiando l'affidamento in adozione;
- 3) di provvedere, nel periodo di custodia dei cani non rivendicati da alcun proprietario, ai trattamenti vaccinali, terapeutici ed antiparassitari, oltre che alle operazioni di sterilizzazione ed anagrafe canina (con apposizione del *microchip*), anche ricorrendo a convenzioni con medici veterinari liberi professionisti;
- 4) di reimmettere nel territorio di prelievo (previa adeguata osservazione comportamentale e parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria) i cani sterilizzati e muniti di *microchip* a nome dell'Ente, i quali non abbiano manifestato segni di aggressività e appaiano idonei a essere qualificati come "cani di quartiere o di contrada";
- 5) di dare tempestiva comunicazione delle reimmisioni effettuate all'Ufficio comunale preposto alla lotta al randagismo e cura degli animali di affezione, perché sia assicurata l'azione dei volontari e delle Associazioni protezionistiche che cureranno il monitoraggio del loro stato di salute e potranno segnalare eventuali difficoltà o disagio che dovesse manifestarsi sul territorio;
- 6) in parziale deroga a quanto previsto dal precedente punto n° 2), è possibile trattenere, curare e accudire all'interno dei realizzandi locali, per un tempo indeterminato, esclusivamente le cagne in gravidanza, i cuccioli da destinare alla adozione ed i cani che a parere del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale risultino aggressivi, inidonei alla socializzazione con l'uomo, o affetti da malattie;
- 7) di sottoporre i cani custoditi nei locali di cui al precedente punto n° 1) ad educazione comportamentale, continuando a favorirne l'adozione, anche in collaborazione con le Associazioni protezionistiche, mediante pubblicazione delle foto dei cani adottabili sul sito web istituzionale del Comune di Naso, visite guidate di scolaresche al rifugio provvisorio, ecc.;
- 8) al Responsabile dell'Area Amministrativa, in forza delle proprie competenze ed attribuzioni, di provvedere all'eventuale individuazione del personale esterno a cui affidare il servizio di custodia, accudimento e sorveglianza dei cani e gatti randagi che verranno accolti nei locali di cui al punto n° 1), e che comunque si occuperanno anche della pulizia degli spazi di dimora degli animali, da individuarsi tra soggetti con specifiche competenze ed attitudini nell'ambito delle attività volte alla protezione degli animali;

- 9) al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, in forza delle proprie competenze ed attribuzioni, di porre in essere i pedissequi provvedimenti che all'uopo si renderanno necessari per consentire all'Amministrazione Comunale di Naso di sostenere i costi afferenti le spese alimentari e sanitarie degli animali che verranno custoditi dall'Ente nella struttura provvisoria di cui al punto n° 1), nonché di farsi carico delle somme che dovranno essere riconosciute a titolo di rimborso spese per il personale esterno che verrà assegnato a tale servizio nell'interesse dell'Ente, che si quantificano in via provvisoria con la presente ordinanza nella misura forfettaria di € 5.000,00, da assegnare all'Area Amministrativa;
- 10) l'istituzione dello "sportello dei diritti degli animali di affezione".

DISPONE

- a. all'Area Economico Finanziaria di provvedere alla immediata esecuzione del pagamento delle occorrenze spese strettamente collegate alla presente ordinanza, quali conseguenza diretta ed immediata delle opere ed attività che dovranno essere compiute in esecuzione di quanto sopra ordinato.

DISPONE

Altresì, che copia della presente sia inviata a:

- a S.E. il Prefetto di Messina;
- all'A.S.P. di Messina – Servizio Veterinario;
- all'A.S.P. di Messina – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- all'Ordine dei Medici Veterinari;
- al Presidente della Regione Siciliana;
- all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali;
- all'Assessorato Regionale alla Sanità;
- alla locale Stazione dei Carabinieri di Naso;
- al Commissariato P.S. di Capo d'Orlando;
- all'Area Tecnica 1 e 2;
- all'Area Economico-Finanziaria;
- all'Area Amministrativa;
- al Corpo di Polizia Municipale.

DISPONE

che, alla presente ordinanza venga data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Naso e con affissione all'Albo Pretorio, oltre alle convenzionali forme.

Contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ricorso al TAR di Catania, oppure in via alternativa, ricorso al Presidente della Regione Sicilia, da proporre entro il termine di gg. 120 dalla data di pubblicazione.



IL SINDACO

Avv. Daniele Letizia